



Comunicato stampa

## #SISPRINT IN TOUR

### La Sardegna: Il futuro economico passa per il turismo e per i servizi

*A Cagliari l'iniziativa di presentazione dei Report di analisi economica per progettare gli interventi di sviluppo*

Cagliari, 30 novembre 2018 – **#SISPRINT IN TOUR**: l'iniziativa itinerante oggi fa tappa a Cagliari. L'obiettivo è attivare un dialogo stabile e un confronto tra amministrazioni pubbliche, imprese, Università e componenti sociali sui temi dello sviluppo territoriale, per fare emergere le reali esigenze delle imprese e qualificare la progettualità per lo sviluppo. Il Report sulla Sardegna, realizzato da **Agenzia per la Coesione territoriale** e **Unioncamere** nell'ambito di **SISPRINT**, Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, evidenzia una ripresa economica della regione piuttosto incerta a differenza di quanto accade per il resto del paese.

Un'economia non ancora uscita dalla devastante crisi che l'ha colpita, con un turismo (e più in generale i servizi) in forte ascesa ma con un Pil per abitante decisamente inferiore alla media nazionale, una scarsa capacità di esplorare i mercati internazionali e un alto livello di invecchiamento demografico.

Il Report fornisce una lettura innovativa delle dinamiche economiche territoriali attraverso l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali e informazioni e fonti statistiche in grado di supportare l'attuazione degli interventi per lo sviluppo e la competitività delle istituzioni pubbliche interessate.

**Il Presidente:** il report contiene alcuni dati non confortanti per la Sardegna, una regione in difficoltà che non ha potuto cogliere le opportunità offerte dalla programmazione regionale.

La presenza oggi della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Università degli Studi di Cagliari e del sistema camerale della Sardegna è il segno della volontà di proseguire le collaborazioni già in atto anche per superare gli elementi di criticità che emergono dai dati.

**Il Segretario Generale:** fa presente che verranno realizzati ulteriori incontri con le istituzioni e con le imprese nell'intero territorio regionale per raccogliere le istanze delle e presentare i successivi report territoriali che saranno resi disponibili dal progetto SISPRINT. Dalla tavola rotonda è emersa la collaborazione già esistente tra le Istituzioni coinvolte.

### Il Report della Sardegna

In attesa di conoscere il bilancio dell'anno 2017 le cui risultanze dovrebbero essere rese disponibili nei prossimi giorni, le ultime valutazioni relative al 2016 indicano un

ridimensionamento del Pil rispetto all'anno precedente. Ridimensionamento che ha parzialmente vanificato quanto realizzato nel 2015 e che si innesta in un processo di lungo periodo iniziato nel 2008 e che ha visto la regione essere in recessione per sette degli ultimi otto anni. Anni in cui si è incrementato il processo di terziarizzazione della regione e a cui ha contribuito non solo il turismo ma anche altri settori "nuovi" come l'informazione e la comunicazione, le attività artistiche e le riparazioni che hanno accresciuto il loro peso nella struttura del valore aggiunto regionale. Decisamente in difficoltà invece sono l'industria e le costruzioni. Il primo settore dall'inizio della crisi ha perso oltre il 40% del proprio valore economico con un trend recente che non appare essere ancora ben definito visto che nel 2016 si è registrato un calo del volume economico di quasi l'8% dopo che l'anno precedente si era registrato un +22%. Le costruzioni invece hanno cominciato a manifestare nel 2016 dei timidi segnali di ripartenza dopo nove anni consecutivi di recessione ma la strada da percorrere per recuperare il 41% di valore aggiunto perduto durante la crisi appare essere ancora lunghissima.

### **Meno in crisi ma comunque in sostanziale difficoltà appare l'industria mineraria.**

Molte delle miniere presenti sull'isola sono infatti avviate verso la chiusura e in molte zone è già in atto una riconversione per rilanciare l'economia del territorio come dimostra il fatto che molte storiche zone minerarie inoltre puntano sempre più sul turismo ed attirano visitatori anche attraverso la creazione di un articolato Parco Geominerario patrocinato dall'UNESCO.

In una realtà regionale nella quale **la propensione alle esportazioni** è molto bassa (numero indice Sardegna 60,2; Italia 100) e fortemente ancorata all'industria petrolifera questo crea una inevitabile dipendenza dell'economia locale dalla domanda interna. Componente che però è in decisa difficoltà visto che il numero di occupati dal 2008 al 2017 si è ridotto di circa 44.000 unità con la spesa media mensile delle famiglie che si è ridimensionata in termini nominali del 18%, che diventa circa il 25% laddove non venissero considerate le spese per le abitazioni e le utenze. Conseguenza di questo stato di cose è la elevata presenza del fenomeno della **povertà relativa** con una quota di famiglie in queste condizioni che nel 2016 era del 32,1% superiore rispetto alla media nazionale e che nel 2017 si era elevata al 40%. **Famiglie che peraltro hanno un livello di anzianità decisamente cospicuo visto che nel 2017 per la prima volta nella storia della regione si sono registrati 2 over 64 a fronte di un solo under 15.**

La forte dipendenza dell'economia sarda dalla componente interna **deprime anche la capacità delle imprese del territorio di assumere che appare di circa il 11% più bassa rispetto alla media nazionale ed è trainata essenzialmente dalla provincia di Sassari.** Inoltre si tratta di una richiesta di lavoro che tende a privilegiare i ruoli meno qualificati come dimostra la forte propensione ad assumere persone con al più la scuola dell'obbligo destinati a svolgere ruoli soprattutto impiegatizi.

**Il fatto che la provincia di Sassari contribuisca ad alimentare la domanda occupazionale evidenzia come il turismo** oggi rappresenti il più significativo volano per favorire la ripresa economica della Sardegna. Più che incoraggiante è l'esponentiale aumento di presenze turistiche (+24,4% tra 2012 e 2016, ben più elevato del +5,4% del Mezzogiorno e del +5,8 nazionale), così come il crescente utilizzo di strutture ricettive, che nel 2016 ha raggiunto i livelli medi di Sud e Isole.

**L'agricoltura e l'allevamento** costituiscono poi un ulteriore importante tassello nel *puzzle* dell'economia sarda. Le aziende agricole incidono infatti per il 20,4% sul totale delle imprese della Sardegna. Anche in questo ambito è possibile individuare i segnali di una evoluzione in atto: pur essendo diminuite nel 2017 rispetto al 2012 (-0,7%), le imprese agricole registrano un notevole incremento del proprio valore aggiunto (+13,9% tra il 2012 e il 2016, in controtendenza rispetto al -0,8% medio di Sud e Isole e al -0,3% nazionale), e un aumento dell'occupazione (+3,6% nel periodo 2012-2017).

Nel complesso, le **170mila imprese sarde** registrate rimangono in linea, come densità, alla media di Sud e Isole (imprese registrate ogni 100 abitanti nel 2016: numero indice 101,7; Italia 100). Superiore alla media nazionale (ma inferiore a quella del Mezzogiorno) è anche la presenza di imprese femminili (numero indice Sardegna 104,3; Italia 100), aumentate del +3,3% tra il 2014 al 2017, così come quelle giovanili (numero indice Sardegna 102,9; Italia 100), diminuite però del -10,4% rispetto al 2012.

*La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che, in attuazione della legge 580/93 e s.m.i., svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.*

*Le attività istituzionali dell'Ente sono regolate da specifiche disposizioni normative che prevedono:*

- *Funzioni amministrative attraverso attività anagrafiche e certificative (tenuta e gestione di registri, albi, ruoli, elenchi; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa; punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa);*
- *Funzioni di regolazione del mercato (tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione, controllo di prodotti a marchio e mediazione civile);*
- *Funzioni di promozione economica, anche attraverso la collaborazione e il coordinamento con gli altri attori pubblici e privati presenti nel territorio (sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, diffusione dell'innovazione tecnologica, digitalizzazione d'impresa, informazione, formazione, orientamento al lavoro e alle professioni, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali; valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; competenze in materia ambientale attribuite e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali).*

Contatti per la stampa:

**Segreteria Generale**

[segreteria.generale@ca.camcom.it](mailto:segreteria.generale@ca.camcom.it)

tel. +39 070 60512416-417